

CGIL INCONTRI
SERRAVALLE PISTOIESE
LE FRONTIERE DEL LAVORO
20 GIUGNO - 1 LUGLIO 2007
Venerdì 29 Giugno ore 18,00
Faccia a Faccia
Guglielmo Epifani
Massimo D'Alema
Coordina Ferruccio De Bortoli - direttore Il Sole 24 Ore

Informazioni SINDACALI

CGIL Pistoia



Consegnato all'Ufficio Postale di Pistoia il 9 Giugno 2007

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXVII - n. 3 - Giugno 2007

Artan che morì lavorando in un paese non suo e gli imprenditori "sfruttati"

Artan, giovane lavoratore albanese è morto orribilmente in un paese non suo, facendo (al nero) un lavoro per cui non era preparato, ucciso da una macchina senza protezioni e non a norma.

E' l'ennesimo giovane lavoratore venuto "da fuori" che muore in questa provincia di una morte orribile; altri sono "caduti fulminati dall'alta tensione, schiacciati da un tronco d'albero, stritolati da una macchina tritapietre.

Vogliamo ricordarlo nel momento in cui opinionisti anche locali, sulla base di impressioni raccolte a caldo sui risultati elettorali in alcuni quartieri di Pistoia, attribuiscono alla presenza degli "stranieri" la ragione di un voto impreveduto.

Certo non è questa la sede per un'analisi elettorale ne' per un complesso approfondimento sociologico su un argomento che investe tutte le democrazie e le economie opulente dell'occidente, tuttavia vogliamo dire che è insopportabile il fiume di lacrime di cocodrillo versato nel momento della tragedia, per poi far ripiombare nell'anonimato la condizione di migliaia di vite invisibili.

Vale per la stampa, che fa notizia solo con la cronaca nera, ma non fa inchiesta sulla condizione dei lavoratori deboli, liquida in 2 righe gli appelli e le piattaforme sulla sicurezza proposte dal sindacato, vale per le istituzioni con attenzione a corrente alternata, vale per le colpevoli responsabilità delle imprese.

Quelle imprese che continuano a reputare la Legge 626 un impaccio, che opponendosi come nel caso della azienda artigiana, all'istituzione del responsabile territoriale alla sicurezza per le piccole imprese, rinunciano da un lato a voler mettere fuori dal mercato quelle sleali e non degne di tale nome e nello stesso tempo, oggettivamente, rendono più facili tragedie come quella di queste ore.

Non scriviamo queste cose a caldo; ribadiamo, come detto più volte che il sistema delle imprese ed i propri rappresentanti, anche a Pistoia, danno l'impressione di ragionare con il portafoglio ben saldo in Europa, ma di avere la testa in medioriente, in una società senza regole, in cui l'unico diritto sembra essere quello di non pagar le tasse pretendendo allo stesso tempo che i servizi, sportelli alle imprese che siano o, magari, i miliardi di Euro a loro destinati da questo mese, con la restituzione fiscale decisa in finanziaria siano intangibili. E bisogna dire, piani di settore o no, che nel lavoro autonomo e nelle imprese del nostro territorio, le tasse si evadono, NON SI PAGANO se è vero come è vero che il 50% di esse dichiara attività in perdita.

Imprese che chiedono di innalzare a 65 anni l'età pensionabile, ma ottengono, a partire dal Presidente di Confindustria Montezemolo per la sua FIAT, per finire ad AnsaldoBreda a Pistoia, migliaia di pensionamenti anticipati che chiamano lo stato a pagare 7 anni di "mobilità lunga" a lavoratori di 50 anni che non si vogliono più tenere in produzione.

Vogliamo dirlo con forza, nell'annunciare una stagione di mobilitazione a sostegno delle nostre rivendicazioni, a nome di milioni di persone che vivono con mille Euro al mese, pagano tutte le tasse, nel caso dei pensionati, vivono poco sopra (talvolta sotto) il livello di povertà.

Lo faremo, in un paese intorbidito da manovre sotterranee di ogni tipo, presidiato dai soliti tristi, urlanti e sempre più imbolositi (nonostante i lifting) protagonisti. Rimettere al centro il LAVORO, come faremo a Serravalle dal 20 Giugno sarà la nostra sfida.

Mobilitiamoci, non lasciamo la scena solo ad una destra rancorosa, o al "sempregiovanone" Luca Cordero e alle sue truppe cammellate; IL LAVORO HA RAGIONI DA VENDERE.

Daniele Quiriconi

LA STRAGE CONTINUA!

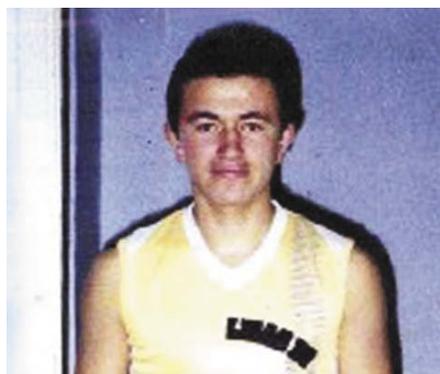
Artan Plaka, giovane albanese di 19 anni, muore sul lavoro

Ancora una volta un lavoratore immigrato, un lavoratore "debole", arrivato nel nostro paese in cerca di una vita migliore, muore sul lavoro. Ancora una vittima di un mercato del lavoro sempre più frammentato che non pone la cultura della sicurezza tra le sue priorità.

Da tempo il sindacato chiede interventi più incisivi ed efficaci volti a garantire i requisiti di sicurezza per i lavoratori e l'investimento di maggiori risorse per le attività di prevenzione e controllo, per l'informazione e la formazione.

Non ci rassegniamo alle morti sul lavoro!

Chiediamo alle Aziende, alle Istituzioni, alle Associazioni



di categoria, alla politica, non solo doverosi atti concreti, ma di assumere come priorità assoluta, anche in termini di risorse investite, l'impegno ad

interrompere questa lunga e dolorosa catena di morte.

E' una battaglia di civiltà che deve vedere coinvolti tutti coloro che riconoscono in

questo obiettivo. Un imperativo morale da cui nessuno può ulteriormente prescindere.

Mercoledì 6 giugno alle ore 11.00, in tutte le aziende del settore tessile e calzaturiero è stata effettuata una fermata del lavoro, durante la quale i lavoratori hanno ricordato il giovane Artan Plaka e approvato il seguente testo unitario:

"La tragedia di giovedì 31 maggio scorso ha riportato sulle cronache locali il dramma delle morti bianche.

Ancor più colpisce i nostri cuori e le nostre coscienze quando a perdere la vita è un giovane di 19 anni, venuto nel nostro paese alla ricerca di un futuro migliore per sé e per la propria famiglia.

Continua in pagina 8

All'interno:

Sempre più duro vivere a Montecatini
pagina 2

Answers: finalmente buona occupazione
pagina 2

Quale scuola? Quale cittadino?
pagina 3

Corleone: non ci faremo intimidire
pagina 4

Pensionati: Governo ascoltaci!
pagina 7

Mettere in sicurezza la Costituzione
pagina 8

CGIL Incontri - 11^a Edizione
Serravalle Pistoiese dal 20 Giugno al 1 Luglio
Le frontiere del lavoro

Titolo semplice, ma evocativo quello che abbiamo scelto per l'undicesima edizione di CGIL INCONTRI: le FRONTIERE del LAVORO.

Abbiamo scelto, come per il primo Maggio, una parola d'ordine che parli del LAVORO, della sua centralità, come elemento fondante di una nuova frontiera della democrazia, che restituisca dignità a milioni di persone.

Vogliamo farlo discutendo in una fase di passaggio, di tumultuosi cambiamenti, di ingresso di nuove figure nel



mercato del lavoro, di nuove e vecchie marginalità e nel pieno di una non ancora completamente realizzata offensiva contro la precarietà, il lavoro nero, l'insicurezza crescente.

Parleremo di legalità e nuovo diritto del lavoro, di conflitto di interessi e di pubblici dipendenti, di politica estera e di diritti civili, di giovani e pensionati, anche in forme innovative e che consentano una partecipazione del pubblico. E parleremo di un paese che

accresce i consensi ed il prestigio sul piano internazionale, riduce il debito, recupera credibilità in Europa e non solo e nello stesso tempo vede ridurre il capitale accumulato in termini di popolarità dello schieramento di centrosinistra, nel quale tanta speranza avevano riposto pensionati, lavoratori dipendenti, il vasto popolo che paga le tasse ed è convinto (a ragione) di essere stato penalizzato nei 5 lunghi anni dell'inverno berlusconiano.

Continua in pagina 5

Per il tuo TFR

Entro il 30 Giugno devi decidere
La CGIL ti aiuta a scegliere la soluzione migliore

L'importante è scegliere bene!
Rivolgiti con fiducia alla CGIL
per avere tutte le necessarie informazioni.
Solo così potrai scegliere la migliore destinazione del tuo TFR

Sempre più duro vivere a Montecatini

Il caro vita nella città termale è aggravato dall'aumento dell'addizionale Irpef e dal mancato sostegno ai redditi più bassi. Intanto prolifera la malavita...

Un bilancio con luci e ombre quello scaturito dalla recente fase di contrattazione con i comuni della nostra Provincia. È quanto si sottolineava nel precedente numero di Informazioni Sindacali. Problema serio, che poi si è mostrato nella sua drammaticità in particolare nel Comune di Montecatini Terme. Il sindaco Severi (An) ha aumentato del 400%, dallo 0,2 allo 0,8, l'addizionale Irpef, un balzello che si va ad aggiungere ad un caro vita che nella cittadina termale raggiunge livelli spaventosi. Dice Vladimiro Lucchesi, segretario dello Spi-Cgil di Montecatini: "abbiamo trovato le porte sbarrate riguardo al contributo sociale per gli affitti, abbiamo chiesto di elevare la soglia di esenzione a 10.500-11.000 euro anziché gli attuali 8.500. Un tale reddito, laddove necessitano quasi quattromila euro per pagare un affitto, dovrebbe per forza essere supportato. Negli altri dieci comuni della Valdichiana la contrattazione c'è stata a Montecatini, dove la situazione dei pensionati e dei lavoratori a reddito fisso è talvolta drammatica abbiamo



trovato solo porte sbarrate". **Hai parlato di grave situazione, vuoi fare degli esempi pratici?** "I servizi a domanda individuale presentano, dati alla mano, le tariffe più alte della Toscana, così come il prezzo dell'acqua. Perfino le lampade votive – tanto per fare un esempio – costano a Montecatini 30 euro l'una, a fronte dei 15-16 euro degli altri comuni". **Un quadro a tinte fosche quello che stai dipingendo, non stai esagerando?** "Putroppo questa è la realtà. A Montecatini è sempre più difficile vivere. Si assiste infatti ad un esodo costante verso gli altri comuni ed è triste, perché la gente recide malvolentieri le proprie radici. Agli amministratori deve importare poco di questo, dato

che un mini appartamento affittato oggi ad un anziano si trova facilmente da offrire a qualche ballerina dell'est a prezzi da capogiro. Non ho nulla contro le ballerine, ma è bene che si sappia che intorno a quel mondo prolifera la malavita. **A Montecatini c'è anche un'emergenza sicurezza?** "Sì e le scelte dell'amministrazione non fanno altro che contribuire al peggioramento della situazione". **Puoi fare alcuni esempi di questo degrado?** "La sera, dopo le 9,00 è molto pericoloso uscire di casa. Hanno messo delle telecamere, ma sono un inutile spreco perché il Comune di Montecatini ha solo 22 vigili urbani in organico e questi possono fare davvero poco per arginare il

traffico della prostituzione e la criminalità. Un mese fa un uomo è stato accoltellato in pieno centro". **Tutto ciò non sarà esclusiva responsabilità del Comune, ma ci saranno di sicuro cause sociali. E' così?** "Sì, ma le scelte dell'amministrazione hanno contribuito a gettare benzina sul fuoco, visto che anziché aiutare le persone perbene in difficoltà si fa di tutto per rendere loro la vita più difficile". **E il Comune come si giustifica?** "Dicono di voler destinare le risorse al rilancio delle Terme. Mi pare che la giustificazione non regga, perché un'amministrazione non può dimenticare i reali problemi dei cittadini. **Cosa farete?** "Presidi, volantaggi ed assemblee pubbliche. Vogliamo far emergere i problemi non per una presa di posizione di parte - come il sindaco ama dirci - ma per amore della città e a tutela della gente". Caustico il commento di Fabrizio Baldi, della segreteria Cgil: "Severi con queste scelte contraddice se stesso rispetto a quanto ha sempre sostenuto, in materia di tasse, durante il governo Berlusconi".

LAVORO IRREGOLARE E WELFARE

Emergenze non più rinviabili

Callarme di Cgil, Cisl e Uil in una partecipata assemblea unitaria all'Auditorium della Biblioteca "San Giorgio" di Pistoia.

Lo scorso 18 maggio, in occasione dell'assemblea unitaria dei delegati pistoiesi di Cgil, Cisl e Uil c'è stato il "debutto" dell'auditorium della Biblioteca San Giorgio, da poco inaugurata, la più grande e aggiungiamo, più bella, della Toscana. L'ampio salone e l'affabilità del luogo, ovviamente nuovissimo e dotato del miglior comfort, non hanno distolto l'attenzione dei numerosi delegati presenti, dato che il tema all'ordine del giorno era di scottante attualità. L'incontro con esponenti nazionali e regionali dei sindacati era incentrato sui tavoli di discussione aperti con il Governo,

sui temi delle pensioni, della riforma degli ammortizzatori sociali e del welfare. A presiedere e coordinare gli interventi è stato il segretario provinciale della Cgil, Daniele Quiriconi, che aveva al proprio fianco i segretari di Cisl e Uil, Tuci e Macri. Al microfono si sono avvicinati esponenti sindacali dei diversi settori. L'intervento clou è avvenuto a fine mattinata, quando a prendere la parola è stato Fulvio Fammoni, della segreteria nazionale della Cgil. Fammoni ha chiarito subito che nella discussione pesava tantissimo il contratto del pubblico impiego. "Mi pare di capire - ha



affermato con impeto - che al Governo non interessa neppure il consenso, dato che ha rinviato a dopo le elezioni amministrative (28 maggio) il tavolo di confronto sul contratto dei pubblici dipendenti". In effetti l'incontro c'è poi stato con soddisfazione per i sindacati, che conseguentemente hanno revocato lo sciopero già indetto per il 1 giugno. Ai dipendenti pubblici è stato riconosciuto un aumento di 110 euro mensili. Il contratto del Pubblico Impiego interessa nella nostra provincia ben diecimila lavoratori. Il confronto dunque continua. Altri problemi restano

infatti sul tappeto, a partire dalla riforma delle pensioni. E ci sono anche i problemi legati alla precarietà ed al lavoro irregolare, che preoccupano molto le organizzazioni sindacali. Basti pensare alle tragedie cui assistiamo. Ad Agliana, (come riportiamo in altra parte del giornale) pochi giorni fa, ha perso la vita un giovane lavoratore albanese di 19 anni, che lavorava al nero. Un macchinario gli ha preso gli abiti e lo ha trascinato dove il giovane ha trovato una morte atroce. È l'ennesima vittima, sacrificata all'altare del profitto e dello sfruttamento.

Answers: finalmente buona occupazione!

Ci chiedevamo, nel precedente numero, se i primi risultati ottenuti in Answers, sarebbero stati in grado di aiutare i lavoratori di quell'azienda ad incrinare la barriera delle loro paure (che erano tante) e riuscire ad attivare il loro protagonismo, indispensabile per la gestione degli accordi.

Oggi possiamo dare una risposta positiva a quel nostro quesito.

Tutti i lavoratori, oltre 150, grazie al forte impegno del sindacato, della CGIL in primo luogo, sono stati assunti a tempo indeterminato.

In questi giorni si sono svolte le prime assemblee per conoscere diritti e doveri derivanti dal CCNL, per informare rispetto alla destinazione del trattamento di fine rapporto, per definire insieme una piattaforma per l'integrativo aziendale.

La categoria sta già attivando le procedure per l'elezione della RSU e siamo convinti che il buon lavoro svolto premierà la nostra organizzazione, così come siamo stati premiati in termini di adesione, visto che moltissimi sono i lavoratori che si sono iscritti alla SLC-CGIL. Una soddisfazione grande, confortata dai sorrisi, dal sollievo, dalla voglia finalmente di parlare e di essere partecipi, che abbiamo letto sui volti dei tanti lavoratori che ci hanno seguito in questo percorso.

Ora che anche il lavoro in azienda pare non mancare, anzi vi sono interessanti e concrete prospettive di sviluppo, dopo i brutti periodi passati a seguito della cessazione delle campagne TIM ed ENEL, molto rimane da fare in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro (turni, orari...) ma la forza con cui saranno affrontate queste nuove sfide sarà sicuramente diversa, avendo la certezza di una stabilità che prima sembrava solo un sogno.

L'esperienza di questi mesi ci ha confermato che la solidarietà, l'unità tra lavoratori, ma anche la sinergia con le Istituzioni e i Servizi del territorio, che cogliamo nuovamente l'occasione per ringraziare, nonché intelligenti provvedimenti legislativi frutto della concertazione, sono le azioni vincenti per restituire al lavoro e alle persone la loro dignità.

E in questa direzione vogliamo e dobbiamo proseguire.

*Gessica Beneforti Segreteria CGIL
Michele Gargini Segretario SLC-CGIL*

Cgil: solidarietà a Visco

Preoccupazione per quanto sta emergendo

La segreteria della CGIL esprime preoccupazione per quanto sta emergendo intorno al "caso" del Comandante Speciale, e della rete di informazioni e intercettazioni, che prefigurano l'esistenza di un centro di potere riservato - con indebita idea di autonomia e di collusione politica - propri di altri periodi della storia del Paese, che si sperava superati per sempre.

In questo quadro, la discussione di mercoledì al Senato si presenta insieme delicata e difficile: e una crisi di Governo aprirebbe una vera emergenza democratica.

I problemi aperti - dalle pensioni alla precarietà del lavoro - esigono che si dia continuità e conclusione positiva ai tavoli di confronto aperti tra organizzazioni sindacali e Governo.

La segreteria della CGIL riconferma apprezzamento per la dirittura e il rigore del vice ministro Vincenzo Visco - riscontrati in molti anni di confronti e trattative - e condivide la sua azione contro l'evasione fiscale, senza la quale non c'è equità tributaria e neanche quelle risorse che oggi debbono essere redistribuite a lavoratori e pensionati. Così come riconosce e apprezza il ruolo che svolge con competenza e abnegazione la Guardia di Finanza.





Franco Buralli

Quale scuola? Quale cittadino?

Sulla scuola e della scuola si fa un gran parlare ma chi della scuola conosce il volto per averla vissuta ed agita e ancor più chi la sta oggi vivendo non può che provare disagio. Questo disagio diviene per gli operatori più attenti preoccupazione perché si percepisce un'evidente azione di discredito per scuola pubblica come si è andata strutturando dal punto di vista istituzionale e culturale tra gli anni '70 e il 2000: Gli anni chiave dei nuovi programmi per la fascia dell'obbligo, gli anni del tempo pieno e prolungato e dell'integrazione dei disabili; trenta anni densi di esperienze, sperimentazioni estensione delle offerte educative. Sono state apportate trasformazioni senza verifiche puntuali, senza una salda strutturazione pedagogica e didattica, seguendo spesso una logica meramente burocratica e di "risparmio" e di

fatto liquidando un enorme patrimonio socio-culturale. Si osserva, a livello quasi quotidiano, l'azione dei media che invece di informare amplifica i fatti di violenza subiti dagli alunni in ambito scolastico instillando l'immagine della scuola come gironne infernale e trascurando che la scuola è specchio della società e come tale ha una percentuale di soggetti violenti o inidonei al ruolo che sono chiamati a svolgere. La prevaricazione, la violenza sono esecrabili da controllare e circoscrivere ma viene spontaneo chiedersi: a media registrano con altrettanta attenzione ciò che avviene in altri ambiti "educativi" e sportivi con i quali i ragazzi entrano in rapporto?

Ogni giorno milioni di studen-



ti affollano le sedi scolastiche e migliaia di insegnanti, collaboratori e dirigenti si impegnano per apprendere e far apprendere e si misurano con una ampia gamma di problematiche, le stesse che si osservano nella società. Ogni giorno si verificano mille e mille episodi di solidarietà, di collaborazione, di accoglienza e condivisione: purtroppo tutto questo non fa notizia. A fianco dell'operato dei media se ne verifica un altro più silenzioso ma non meno devastante: quello delle "riforme" fatte a suon di circolari, elaborate spesso nelle stanze dei burocrati e non in quelle di pedagogisti, esperti e insegnanti.

Il governo di uno Stato democratico oggi rischia molto a "non investire" nella propria

scuola al di là degli schieramenti politici perché nel rispetto del dettato costituzionale e per il potenziamento e sviluppo delle risorse umane occorre definire con precisione le finalità e le competenze dei futuri cittadini. Attendiamo chiarezza e lungimiranza ma al momento attuale il panorama resta nebuloso; ben poco è stato fatto dal nuovo Ministro e il prezioso input dell'Autonomia scolastica sta pericolosamente arenandosi nelle sabbie vischiose del localismo. Questa volta veramente proviamo orrore per la sorte del ragazzo che, per un motivo qualsiasi, durante il suo percorso scolastico sia costretto a cambiare scuola: come districarsi tra i diversi documenti di attestazione e valutazione? E ancora che fare se le competenze ritenute prioritarie a X non lo sono ad Y.

La Flegil gran parte del mondo della scuola e non si sono riconosciuti nel programma elettorale dell'Unione ed hanno dato la loro fiducia con l'espressione del voto. Sorge allora un dubbio: Quale programma ha letto il Ministro Fioroni?

Franco Buralli
Segr. Prov. Flegil Pistoia



Per sostenere un principio inderogabile di uguaglianza di accesso ai diritti per tutte le persone, l'autonomia e la laicità dello Stato;

Per ribadire l'urgenza di dar vita nel nostro Paese a reali riforme democratiche, civili e libertarie nello spirito della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea;

Perché venga data applicazione alla Risoluzione del Parlamento europeo del 16 marzo 2000 che chiede di garantire «alle coppie dello stesso sesso parità di diritti rispetto alle coppie ed alle famiglie tradizionali»;

Per chiedere una legge contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, che rimuova gli ostacoli di natura sociale e normativa che limitano l'effettiva uguaglianza delle persone omosessuali e transgender.

CGIL e ARCIGAY di Pistoia
organizzano il viaggio in pullman
Partenza ore 9,30 dal Piazzale Breda
Via Ciliegiole - Pistoia

PRENOTAZIONI PRESSO

CGIL Via Puccini 104 - Pistoia

tel. 0573-378549-347/0941634 (Silvia)

ARCIGAY Pistoia

tel. 347/6926658 (Daiana)

Contributo € 15,00 a persona
da versare alla prenotazione per sostenere
i costi della manifestazione

Continua la mobilitazione dei lavoratori del "terziario" per il Contratto

Le lavoratrici e i lavoratori dei settori pulizie, turismo e commercio in lotta per il rinnovo dei contratti, hanno dato vita. L'11 maggio scorso, ad una straordinaria manifestazione conclusa dai segretari generali di CGIL, CISL, UIL.

Si è svolta a Roma - venerdì 11 maggio al Palalottomatica - una grande manifestazione di protesta, convocata da Filcams - Fisascat - Uiltuos, che ha visto in contemporanea, lo sciopero per l'intera giornata del settore turismo e pulizie,

un'iniziativa unitaria dei lavoratori del commercio e la presenza, per la prima volta ad una manifestazione delle tre federazioni del terziario, dei segretari generali confederali di Cgil Cisl Uil Epifani, Bonanni e Angeletti.

In uno sventolio di bandiere, 6000 lavoratrici e lavoratori si sono riuniti in rappresentanza dei 3 milioni di occupati nei settori del terziario, chiedendo a gran voce il rinnovo dei contratti nazionali.

Uno spettacolo comune per le manifestazioni sindacali e tuttavia insolito per i lavoratori di questi settori.

In un clima di esasperazione e di impazienza i lavoratori dei settori che hanno partecipato alla manifestazione hanno rivendicato il miglioramento delle loro condizioni di lavoro e detto no alle affermazioni ormai quotidiane che lo sviluppo è possibile solo se rinunciando a una parte dei diritti.

I punti di maggior sofferenza, in questi settori, sono: orari sempre più flessibili e frantumati nella giornata, salari bassi,



contratti di lavoro part-time con un numero insufficiente di ore settimanali, precarietà dell'impiego, mancanza di regole negli appalti, evasione delle norme contrattuali, lavoro domenicale e festivo e il rispetto delle norme sulla sicurezza. Alla manifestazione hanno

preso parte anche un gruppo di lavoratori Pistoiesi in rappresentanza delle migliaia di lavoratrici e lavoratori della provincia, testimoni del fermento che muove questa importante fetta del mondo del lavoro e delle condizioni di lavoro che imperverano anche nel nostro terri-

torio.

La giornata si è conclusa con l'intervento di Guglielmo Epifani che ha ricordato quanto i lavoratori del terziario siano importanti per l'economia del nostro paese, rappresentando una parte consistente del PIL, e che le richieste che provengono da questo mondo rappresentano un passo importante per l'emancipazione di tutti i lavoratori.



DUE NUOVE GIORNATE DI MOBILITAZIONE PER IL SETTORE PULIZIE E SERVIZI INTEGRATI-MULTISERVIZI
19 e 20 GIUGNO 2007
SCIOPERO REGIONALE PER L'INTERA GIORNATA



Sede: Via Puccini, 104
- 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781
Aut. Trib. Pistoia n. 150
del 19/11/1970
Iscr. R.O.C. già richiesta
Direttore Responsabile
Stefano Baccelli

Coordinatore Editoriale
Sergio Frosini

Fotocomposizione:
Il Micco s.r.l.
Stampa:
Nuova Cesat (FI)
Tiratura 38.500 copie

Giovani pistoiesi in visita a Mauthausen: "MAI PIU' SIMILI ORRORI"

Dal 22 al 24 Aprile scorsi, un pullman con 47 cittadini della provincia di Pistoia, si è recato in visita al campo di concentramento di Mauthausen (Austria) per rendere omaggio alle vittime della barbarie nazifascista e per far conoscere - soprattutto ai giovani - uno dei luoghi dove sono state scritte le pagine più nere della nostra storia.

L'iniziativa denominata "da Pistoia a Mauthausen adulti e ragazzi insieme per non dimenticare" è stata promossa nell'ambito delle manifestazioni celebrative del CUDIR per il 25 Aprile - Festa della Liberazione - ed è stata realizzata con il patrocinio e il contributo economico dell'Amministrazione Provinciale, del CUDIR e della Presidenza del Consiglio Comunale di Pistoia.

Ecco il testo di una lettera scritta dai ragazzi durante il viaggio.

"Se è vero che Dio esiste ci deve chiedere perdono... "Questa frase scolpita sul muro di una cella del campo di concentramento di Mauthausen ormai è "scolpita" anche nelle nostre menti. Entrati nel campo, fra di noi è calato il silenzio, le facce di sono fatte scure, gli occhi lucidi. Con una piccola ma toccante cerimonia abbiamo commemorato i morti del Campo davanti al Monumento ai Caduti Italiani.

Un viaggio per non dimenticare gli orrori commessi, un viaggio per quei valori di libertà e di-



L'omaggio dei pistoiesi alle vittime



L'interno del campo di Mauthausen

gnità umana che anche nelle democrazie vanno costantemente difesi e affermati. Così come la Resistenza e l'antifascismo, baluardi della nostra Costituzione. Il titolo dell'iniziativa era "Adulti e ragazzi per non dimenticare": pensiamo che questa sia riuscita perché quei luoghi dove donne, uomini e bambini sono stati sfruttati, umiliati sul lavoro e poi uccisi, resteranno per sempre dentro di noi, con il loro dolore che è diventato un po' anche il nostro.

Oggi è importante che i giovani visitino questi luoghi per diffondere una cultura di pace.

Alcuni bambini che erano con noi hanno voluto lasciare sul registro delle presenze un loro pensiero: "Non ci sono parole per simili atrocità" "Non si può!!" "Queste cose si capiscono solamente quando si vivono. Mi dispiace. Mai più!!"

Vogliamo ringraziare la Cgil, l'Anpi, l'Istituto Storico della Resistenza, il Cudir, il Comune, la Presidenza del Consiglio Comunale e la Provincia di Pistoia per averci dato l'opportunità di questa emozionante esperienza.

"Nessuno può tenere prigioniero il cuore degli uomini buoni!"

Corleone: non ci faremo intimidire!

"Nessuno ci impedirà di andare avanti. Non ci faremo intimidire". Queste le parole d'ordine della manifestazione di domenica 20 maggio che si è svolta in Sicilia a Corleone, organizzata da Arci, Libera e Avviso Pubblico, alla quale ha dato la propria adesione anche la CGIL di Pistoia. Una manifestazione per non dimenticare i ragazzi della "Cooperativa Lavoro e non solo" che ogni giorno con molte difficoltà, ma anche con passione, coraggio e umiltà scendono a lavorare nei campi confiscati alla mafia. Di recente questa cooperativa ha subito un'intimidazione mafiosa, un intero vigneto da poco affidatogli è stato danneggiato al punto che la produzione dei prossimi anni è gravemente compromessa...

Questi ragazzi non si faranno intimidire, ma certamente hanno bisogno di non sentirsi soli, dobbiamo sostenerli ed aiutarli perché la mafia è un problema nazionale e non solo siciliano.

Il 20 maggio da Pistoia è partita una piccola, ma molto significativa delegazione, in rappresentanza dell'Arci, di Libera, della CGIL e dell'Amministrazione Provinciale. Oltre al sottoscritto erano presenti Maria Viola Cangioli coordinatrice provinciale di Libera e l'assessore provinciale Daniela Gai accompagnata dal gonfalone della Provincia.

Pistoia ancora una volta è stata da esempio, il nostro territorio da sempre è molto sensibile ai temi della legalità.

Una giornata indimenticabile! Tante persone in Piazza a Corleone



ne, per poi sfilare nei campi confiscati alla mafia.

Ancora una volta la mafia ha colpito ma ancora una volta la risposta dell'antimafia sociale è stata forte.

Dobbiamo fare in modo che il sole della legalità splenda più spesso in quei territori. Senza dubbio è necessario l'aiuto della politica per migliorare la legge sulla confisca dei beni e per tutelare quei ragazzi. Ma la politica sarà più credibile al momento in cui nella commissione antimafia non ci saranno più parlamentari condannati per associazione mafiosa.

Sono molte le parole di solidarietà giunte alla cooperativa ma trovo ideali per concludere quelle arrivate dalla CGIL di Pistoia. "Non saranno certo le vili intimidazioni mafiose di cui siete stati oggetto nel fondo di contrada Pietralunga, a fermare il nostro comune cammino per la giustizia e la libertà".

Libero Galligani



Si rafforza il "gemellaggio" con la CGIL di Reggio Calabria



di Silvia Biagini

Il gemellaggio fra le Camere del Lavoro di Pistoia e di Reggio Calabria, nato dalla comune esperienza delle Feste provinciali della CGIL (Festa del Lavoro per Reggio Calabria e CGIL Incontri per Pistoia) si è concretizzato nella reciproca visita ad entrambi i territori da parte dei gruppi di delegati e di dirigenti sindacali coinvolti nel progetto.

La delegazione di Reggio Calabria è stata ospite a Pistoia dall'11 al 15 Aprile, quella di Pistoia ha invece visitato il capoluogo reggino dal 2 al 5 Maggio.

Uno degli aspetti più originali dell'iniziativa è stato quello di coinvolgere nel progetto formativo i giovani quadri e delegati e non è stato casuale, visto il forte investimento

realizzato da entrambe le Camere del Lavoro sull'aspetto del rinnovamento generazionale dell'organizzazione.

Lo scambio ha previsto sia momenti di formazione e confronto in aula che giornate dedicate alla visita dei territori, modalità formativa che ha permesso la diretta conoscenza sia dei modelli organizzativi che delle realtà sociali ed occupazionali di due territori profondamente differenti.

Al centro delle nostre riflessioni, oltre a quelle connesse con lo sviluppo locale e con le problematiche organizzative, vi sono stati i temi della legalità e della pratiche di democrazia, argomenti che sono stati approfonditi anche durante l'incontro, molto significativo, con il Prefetto Luigi De Sena.

Una delle esperienze più coinvolgenti vissuta dal gruppo dei pistoiesi è stata sicuramente la visita della zona della Locride, organizzata dalla FLAI di Locri.

Il primo paese che abbiamo visitato è stato San Luca, posto nel cuore dell'Aspromonte e considerato il comune a più alta densità di criminalità organizzata. San Luca è amministrato da una giunta di centro-sinistra che ci ha accolti

insieme al sindaco Giuseppe Mammoliti. Siamo stati profondamente colpiti dal coraggio che traspariva dalle sue parole e dalla descrizione della sua esperienza di rappresentante politico di un paese così difficile da amministrare e da gestire attraverso i valori della legalità.

Numerosi sono stati gli spunti di riflessione suscitati dalle testimonianze di chi, quotidianamente e con rigore, mette in atto progetti per restituire dignità ai cittadini e per creare opportunità di sviluppo socio-economico. Il Sindaco Mammoliti ha dichiarato il suo interesse a sviluppare con la CGIL ed i comuni pistoiesi, programmi, specie rivolti ai bambini, che favoriscano lo scambio di esperienze e la crescita della cultura della legalità. La nostra visita è poi proseguita: attraverso 30 km di strada sterrata tra i boschi dell'Aspromonte, abbiamo avuto l'opportunità di visitare il Santuario della Madonna di Polsi, da sempre importante meta di preghiera per gli abitanti del comprensorio e di tutta la provincia di Reggio Calabria, dove si diceva si riunissero i capi della 'ndrangheta e che oggi, grazie alle iniziative promosse dall'am-

ministrazione comunale, è stato ristrutturato, diventando un rilevante centro di incontro per i volontari di tutto il mondo. Altrettanto ricco di significato è stato l'incontro con i lavoratori forestali e boschivi che ci hanno accolti con grande ospitalità. Ci ha colpiti il grande impegno di quei funzionari e delegati sindacali che svolgono con responsabilità e passione il loro lavoro in condizioni non semplici, sia per le difficoltà effettive a raggiungere i lavoratori in un territorio molto ampio e con evidenti difficoltà nella viabilità, sia per le problematiche sociali sopra accennate. Al termine del percorso formativo, i compagni della Camera del Lavoro di Reggio Calabria, ci

hanno "intervistati", domandandoci non solo di esprimere un giudizio sulle potenzialità del loro territorio come luogo turistico, ma anche rispetto alla nostra percezione circa la legalità e la criminalità organizzata. Al di là delle considerazioni generali che sono state fatte, ci è sembrato di non possedere né gli strumenti per poter cogliere pienamente i numerosi e profondi aspetti dei problemi messi in campo né, soprattutto, il diritto di poter giudicare ciò che con fatica e coraggio i cittadini, i compagni della CGIL di Reggio Calabria e le amministrazioni fanno quotidianamente per contrastare l'illegalità. Uno degli aspetti sicuramente più importanti di questa espe-

rienza, sul quale ci siamo più volte confrontati al nostro ritorno, è la necessità, irrinunciabile, di lavorare congiuntamente, anche nel nostro territorio, per abbattere i pregiudizi ancora assai radicati e forti.

Rispetto a questo la nostra organizzazione, che tiene insieme realtà territoriali molto diverse, può fare molto.

Un'ultima riflessione: la metodologia scelta per questo tipo di scambio, quello della formazione sul campo e della conoscenza diretta delle realtà socio-economiche del territorio, ci ha permesso non solo di consolidare il rapporto tra le due organizzazioni, ma anche e soprattutto di tessere legami ed intrecciare una rete di relazioni politiche e sindacali che hanno arricchito di esperienze, competenze e pratiche tutti i partecipanti al progetto formativo. A nostro parere progetti di questo genere, innovative nei contenuti e nei metodi, potrebbero divenire un modello da riproporre e riapplicare, anche alla luce di iniziative come quella promossa dalla confederazione nazionale il 9 Maggio scorso, che ha visto la partecipazione a Roma dei giovani quadri e delegati dell'organizzazione.



Daniele Quiriconi con il Sindaco di San Luca



Segue dalla prima pagina

Certo è difficile governare un paese spesso ripiegato sull'interesse particolare, che talvolta racchiude l'interesse generale nell'orizzonte della soluzione del "SUO" problema, ma è tuttavia indubitabile che il programma di Governo proponeva una discontinuità di ordine culturale e politico, prima che economico, che spesso viene perduta nell'indecifrabile conflitto tra punti di vista differenti, che sono lo specchio di quel paese in frantumi

che andrebbe ricomposto. Discuterne tra la CGIL e tanti interlocutori, tra cui tanti Ministri, nei giorni del varo del DPEF, è un'opportunità importante che siamo orgogliosi di proporre alle migliaia di visitatori che ogni anno affollano la rocca di Serravalle per i dibattiti, gli spettacoli (tutti gratuiti) la presentazione di libri.

Ci auguriamo che, dopo la straordinaria edizione del decennale dello scorso anno, anche il programma 2007 riscontri il consenso e la partecipazione consueta.

Gli appuntamenti più significativi di Serravalle 2007

Si inizia il **20 Giugno** con il concerto del gruppo "Casa del Vento". Il **21 Giugno** alle 18,30 Carlo Ghezzi presenta il libro "Fatti e persone nella CGIL da Piazza Fontana all'art.18", alle ore 21 si parla di Sicurezza sul Lavoro e alle ore 22 Band Release Acoustic Project in concerto. Il **22 Giugno** si parla di Lavoro con il Ministro Cesare Damiano. Sabato **23 Giugno** alle 18 Marco Travaglio presenta il libro "La scomparsa dei fatti" e alle 21 si parla di Legalità con Rita Borsellino, Pier Luigi Vigna, Paolo Nerozzi, Giorgio Bertinelli e rappresen-

tanti di significative realtà locali. Il **24 Giugno** è la volta di Enrico Deaglio e Beppe Cremonesi che presentano il loro ultimo film-inchiesta "Gli imbroglioni - Quello che hanno fatto con il nostro voto"; sul palco centrale Sugar Blue band in concerto. Lunedì **25 Giugno** "Una anno di centro sinistra-Il lavoro?" partecipano il Ministro Vannino Chiti, Gennaro Migliore, Marco Rizzo, Titti Di Salvo, Achille Passoni, coordina Simona Sala dei servizi Parlamentari Rai. Il **26 Giugno** è la volta del Ministro Paolo Gentiloni, Fulvio Fammoni, Paolo Serventi Longhi e Beppe Giu-

lietti che parleranno di "Una nuova Rai per una nuova comunicazione", mentre sul palco si potrà ascoltare il Jazz di Jason Marsalis. Mercoledì **27 Giugno** si parlerà del Sistema Creditizio con Pietro Modiano, Edoardo Speranza, Emilio Barucci, Mariglia Maulucci, Mimmo Moccia, Luciano Silvestri; sul palco si esibiranno "Gli operai della Fiat 1110" con il loro tributo a Rino Gaetano. Di "Nuovo Welfare per l'Italia" si parlerà il **28 Giugno** con il Ministro Paolo Ferrero e Betty Leone. Venerdì **29 Giugno** giornata clou con il "Faccia a Faccia" alle ore 18 tra Gugliel-

mo Epifani e Massimo D'Alema, condotto dal giornalista Ferruccio De Bortoli; alle ore 22 tributo a Bruce Springsteen con la Jersey Devil Band. Sabato **30 Giugno** alle 18 si parla del cambiamento del clima con Edo Ronchi, Guido Sacconi, Paola Agnello Modica, Daniela Bellitti, Giampiero Maracchi, mentre alle 21 Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli parlano di "Giallo & noir all'italiana" e alle 22,30 Vittorio Bonetti si esibirà al piano bar. Domenica **1 Luglio** giornata conclusiva con il recital di Paolo Hendel "Il bipede barcollante".

La carta dei Servizi per gli iscritti CGIL

*Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate
su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.*

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it **Agenzia Welcome**

AGOSTO - Tour in Normandia

€ 930,00

NOVEMBRE - Soggiorno a Sharm

€ 635,00

**Agenzia Welcome Gruppo Alpitour World
SCONTI FINO AL 30%**

Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiviaggi.it
E-mail: info@antologiviaggi.it

Tour della Romania

dal 1° al 10 Settembre 2007

**Speciale
Per iscritti
CGIL e Auser**

- Viaggio in pullman da Pistoia
 - Sistemazioni Hotel 3/4 stelle
 - Trattamento di pensione completa
 - Visita guidata di Budapest
- In Romania guida locale per tutto il tour

€ 1100,00

Assicurazione € 20,00



Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi** dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati.

PISCINA TERMAL

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti **Navetta** da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%

per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli) sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura

Tutti i giorni (domenica compresa) - dalle 9,00 alle 19,00

CGIL
CAAF
la tua tranquillità
730, Unico, ISEE, ICI, RED, Successioni
Il sistema migliore per affrontare gli impegni fiscali
800 730 800
www.caf.giustotermine.it



Per Informazioni

sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:

Cgil Pistoia via Puccini Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)

Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole Agenzia Welcome

GITE DI UN GIORNO

ROMA vista dal bus scoperto
Giro panoramico + Vaticano
Giovedì 14 Giugno € 75,00

OLTREMARE O ACQUAFAN
Domenica 24 Giugno € 43,00

ISOLA DEL GIGLIO
Bus + nave + pranzo
Domenica 15 Luglio € 65,00

LE CINQUE TERRE
Battello, treno e pranzo a base di pesce
Domenica 16 Settembre € 60,00

GITE DI PIU' GIORNI

Tour in bus delle DOLOMITI
Dal 27 al 31 Luglio 2007
€ 465,00

Tour della NORMANDIA
Volo + tour in bus da Parigi
Dal 16 al 20 Agosto 2007
€ 930,00

CANNES, NIZZA, MONTECARLO
Dal 1° al 2 Settembre 2007
€ 135,00

**INNSBUCK E I CASTELLI
DELLA BAVIERA**
Dal 15 al 16 Settembre 2007
€ 165,00

LLORET DE MAR
Dal 29 Settembre al 5 Ottobre
€ 290,00 tutto incluso

SHARM EL SHEIKH
con volo e soggiorno c/o Seachub Francorosso
Dall'11 al 18 Novembre
€ 635,00 tutto incluso

Antologia Viaggi - Pistoia

GITE DI UN GIORNO

ISOLA D'ELBA
Domenica 17 Giugno
€ 60,00

GARDALAND
Domenica 24 Giugno
€ 48,00
Bambini
€ 43,00

**CROCIERA
ISOLE DEL GIGLIO E GIANNUTRI**
Domenica 8 Luglio
€ 78,00

GITE DI PIU' GIORNI

**Soggiorno DOLOMITI
AUSTRIACHE**
dal 4 all'11 Agosto 2007
€ 500,00 + Ass. € 20

**CARINZIA STIRIA
LAGO DI BLED**
dal 12 al 15 Agosto 2007
€ 375,00
+ Ass. € 20

**SARDEGNA
DEL SUD**
Dal 16 al 23 Agosto 2007
€ 915,00
+ Ass. € 20

**SICILIA E MALTA
TOUR E MARE**
Dal 18 al 25 Agosto 2007
€ 935,00
+ Ass. € 20

**TOUR
DELLA ROMANIA**
Dal 1° al 10 Settembre
€ 1165,00
+ Ass. € 20

Informati sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

15.000 pensionati a Roma GOVERNO ASCOLTACI! ... e il 12 Giugno tutti a Firenze

“Più soldi alle pensioni e una legge per le persone non autosufficienti”. Sono queste le due richieste che i sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato al governo il 15 Marzo scorso a Roma. In un'assemblea gremita di oltre 15 mila persone provenienti da tutt'Italia, al Palalottomatica dell'EUR i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Bonanni e Angeletti hanno fatto proprie le richieste dei sindacati di categoria. Parlando ad una platea vivace di pensionati e pensionate venuti a Roma per testimoniare il disagio di milioni di persone, i tre leader non hanno risparmiato critiche al Governo, accusato di non prestare la dovuta attenzione alle rivendicazioni dei sindacati pensionati che stanno dentro a quelle dei lavoratori attivi. Betty Leone, segretaria generale dello Spi Cgil, nel suo intervento ha sottolineato come questa iniziativa è soltanto una delle tante già realizzate che mostrano una coerenza di linea. “La nostra piattaforma va avanti da anni - ha detto - Questa manifestazione ricorda quella di 4 anni fa a Roma in Piazza San Giovanni. Allora proponemmo una serie di richieste che configuravano complessivamente un'idea diversa per lo sviluppo del nostro paese che guardasse con attenzione alle esigenze della popolazione anziana. L'età anziana non è più la fine della vita, ma un'altra stagione. Dura quanto la giovinezza e dunque, non può essere spreca-”

tato avanti con puntigliosità le nostre richieste - ha precisato Leone -. Abbiamo ottenuto qualcosa, ma molto poco rispetto alle nostre aspettative. Il cuore della nostra piattaforma non è stato minimamente toccato. Il mondo politico continua a guardarci come soggetti pesanti che ostacolano la ripresa economica, rendendo il nostro paese meno produttivo. E' un'idea sbagliata che noi abbiamo contrastato in tutti questi anni e continueremo a farlo finché la politica non mostrerà la volontà di ascoltarci.”

“Le molte manifestazioni che stanno caratterizzando questa fase rivelano che ci sono nel nostro paese soggetti che chiedono di essere ascoltati da questo governo. Noi pretendiamo attenzione perché non basta guardare alla manifestazione del 12 maggio a Roma dedicata alla famiglia. Ci sono bisogni che non possono essere ignorati. La famiglia non è un'entità neutra, ma è un luogo dove vivono tante persone: donne e uomini, disoccupati e pensionati. La politica si deve occupare di loro.”

“Se il governo è stato costretto a cancellare i ticket sanitari - ha continuato Leone -, questo è dovuto in gran parte a quella grande mobilitazione territoriale che si è sviluppata in tutte le regioni d'Italia, nessuna esclusa. In questa fase, così come sta succedendo da mesi, noi pretendiamo risposte concrete su due priorità fondamentali: la rivalutazione delle pensioni e la legge per la non autosufficienza. Per questo chiediamo una trattativa vera



con noi, che rappresentiamo significativamente milioni di persone.”

Secondo la segretaria generale dello Spi Cgil, la disponibilità del sindacato a discutere non è mai mancata. “Se il governo conferma di voler aumentare le pensioni più basse, noi rispondiamo di sì, ma questo non è sufficiente a risolvere l'erosione dei redditi da pensione che con una certa automaticità si ripropone da quando nel '92 è stato modificato il meccanismo di rivalutazione agganciato ai salari.”

Per Leone, “l'aumento delle pensioni più basse è solo un primo passo. Bisogna che il Governo intervenga strutturalmente con un meccanismo che elimini alla fonte il problema della perdita del potere d'acquisto di tutte le pensioni. Cominciamo dai più deboli, ma in un quadro più generale che dia certezze ai giovani e agli anziani. Nessuna contrapposizione, quindi, ma un nuovo patto intergenerazionale che fondi le basi di un nuovo modello di sviluppo sociale ed economico solidale e universalistico nel rispetto dei diritti di tutti. Non accettiamo nessuno scambio tra la rivalutazione delle pensioni e l'eliminazione del cosiddetto scalone. Sono problemi diversi che vanno affrontati con risposte diverse.”

Parlando dell'altro grande tema che sta a cuore agli anziani, e cioè la non autosufficienza, Leone ha accusato il governo di averlo cancellato tra le priorità indicate. “Siamo

consapevoli che una legge ha i suoi costi - ha osservato -, ma sappiamo anche che in Italia ci sono 2 milioni e 800 mila persone non autosufficienti, senza assistenza e senza tutele. Non si può far finta di niente. Né si può rispondere con l'istituzione di fondi regionali perché non tutte le realtà sono in grado di sostenere i costi di assistenza. Abbiamo bisogno di un fondo nazionale che abbia una dotazione finanziaria congrua e non bastano certo i 100 milioni di euro stanziati dall'ultima manovra finanziaria. E' una cifra esigua che ha bisogno di essere incrementata in modo significativo. Abbiamo bisogno dunque di un sistema sociale che sia all'altezza degli altri paesi europei.”

La segretaria generale dello Spi è anche intervenuta sulla ventilata ipotesi di aumentare l'età pensionabile per le donne. “E' inaccettabile - ha detto - ed offende quelle donne che oggi hanno 57/58 anni, con carriere frammentate e salari bassissimi che sperano di poter andare finalmente in pensione dopo aver dato un contributo significativo alla cura e al sostegno delle famiglie. Dobbiamo dire con chiarezza che l'età di pensionamento delle donne non si deve toccare.”

Concludendo il suo discorso, Leone ha voluto mandare un avvertimento al governo, dicendo che se dopo queste manifestazioni non dovessero arrivare segnali di disponibilità alla trattativa proseguirà la mobilitazione.

Promoturismo Soggiorni e Tour 2007

SOGGIORNO TERMALE A ISCHIA

Periodo: 08/22 settembre
- 15 giorni/14 notti
Viaggio in pullman GT. - pensione completa con bevande
- passaggi marittimi a/r assistenza in loco
€ 765,00 + Q.I. € 30,00

SOGGIORNO MARE IGEIA MARINA

Periodo: 27 luglio/10 agosto
- 15 giorni/14 notti
Viaggio in pullman GT. - pensione completa con bevande.
Assistenza in loco - hotel cat. 3 stelle € 699,00 + Q.I. € 30,00

SPECIALE AGOSTO BUDAPEST E PRAGA

Periodo: 09/17 agosto
- TOUR 9 giorni/8 notti
Viaggio in pullman GT. - pensione completa con menù tipici
Colazione e cene a buffet - visite guidate - crociera sul
Danubio Cena Speciale di ferragosto in battello con musica
dal vivo € 970,00 + Q.I. € 30,00

TOUR DELLO YEMEN

Periodo: 16/30 ottobre
- Tour di 15 giorni/14 notti
Pacchetto con voli di linea, tutti i trasferimenti, tour in 4X4
e in pullman GT., trattamento di pensione completa, sistemazione in hotel cat. 3/4/5 stelle, ingressi ai musei, acqua minerale, guida/accompagnatore parlante italiano.
€ 1.790,00 + Q.I. € 40,00

INDIA - RAJASTHAN E FIERA DI PUSHKAR

Periodo: 12/27 novembre
- 16 giorni/14 notti
Pacchetto con voli di linea, tutti i trasferimenti, tour in pullman GT., trattamento di pensione completa, sistemazione in hotel cat. 4 stelle, guida/accompagnatore parlante italiano.
€ 1.860,00 + Q.I. € 45,00

SCONTI per gli iscritti CGIL e AUSER

Informati presso:
CGIL Pistoia - Via Puccini 68 - tel. 0573 378542
Mercoledì ore 15,30 - 18,30
Venerdì ore 9,30 - 12,30
CGIL Montecatini - Via Martiri 9 - tel. 0572 940341
Martedì ore 16 - 18

Tesseramento Federconsumatori 2007

Ricordiamo a tutti gli Utenti
che è iniziato il tesseramento alla
Federconsumatori per l'anno 2007;

Il costo della tessera è :
30,00 € per il socio ordinario
11,00 € per gli iscritti C.G.I.L.



I più deboli hanno bisogno di noi

Nei giorni scorsi si è tenuta l'Assemblea provinciale dell'AUSER Volontariato di Pistoia.

Questa è stata effettuata, a conclusione delle Assemblee, delle 14 Associazioni presenti, capillarmente, su tutto il territorio provinciale, nel corso delle quali è stata fatta una, attenta, verifica delle loro attività. I risultati di questa verifica, presentati nella relazione del Presidente provinciale, Tintorini Fabiano, sono stati molto lusinghieri. I 1756, soci i 350 volontari le oltre 14.000 ore d'attività garantiscono una vasta serie d'iniziative ludiche, espres-

sive, culturali, ricreative e di turismo sociale.

Questi risultati premiano l'impegno delle Volontarie e Volontari che, con la



Fabiano Tintorini

loro attività, garantiscono solidarietà fra le generazioni, la giustizia sociale, la tutela dei diritti; con l'obiettivo di valorizzare la relazione fra le persone anziane, rompendo l'isolamento cui, troppo spesso, sono costrette, offrendo occasioni d'incontro e, perché no!, un poco di felicità, affinché ogni età abbia il suo giusto valore. L'aiuto e compagnia degli anziani soli, il volontariato civico al servizio della comunità, l'educazione permanente, assieme alle attività del Filo d'Argento, con il numero Verde 800-995988, completamente gratuito e senza scatti alla risposta, consentono di stare vicino alle persone,

aiutarle nella vita di ogni giorno, offrire loro amicizia e conforto nel momento del bisogno. Oggi questo impegno risulta, oltremodo, importante perché stanno aumentando le situazioni di disagio sociale, mentre la cultura che sta affermandosi, sempre più, è quella neoliberalista esasperata. Le risorse continuano a diminuire mentre, conseguentemente all'aumento dell'aspettativa di vita, i bisogni aumentano. Le Volontarie e i Volontari, sono consapevoli che, la loro attività, è donazione del loro tempo nell'Associazione e nella Società.

Donazione del proprio tempo che, mentre cerca di contrastare il malessere e l'esclusione dei più deboli, produce benessere, interiore, per loro stessi, una ricchezza di esperienza intima veramente importante.

Vorremmo fare di più, sarebbe necessario fare di più, ma abbiamo bisogno di, ulteriori risorse umane, di Volontarie e di Volontari attivi.

Per questo chiediamo, a tutti coloro che condividono i nostri principi etici, di dare un poco del loro tempo, anche un'ora alla settimana può servire ad aiutare i più deboli, garantendogli un poco di benessere e serenità.

Mettere in sicurezza la Costituzione

Un anno fa, con un referendum popolare, gli italiani hanno respinto, a grande maggioranza, un progetto di riforma costituzionale che modificava sostanzialmente i principi e l'assetto fondamentale della Costituzione del 1948. E hanno riaffermato che la Costituzione repubblicana resta il fondamento della democrazia italiana, la tavola dei principi, dei valori e delle regole che stanno alla base della convivenza comune e nei quali si riconoscono gli italiani. L'esito del referendum non preclude limitate e puntuali modifiche costituzionali. Ma a condizione che esse siano coerenti con i principi e i valori della Costituzione repubblicana e siano compatibili con il suo assetto fondamentale.

Il referendum del 2006 ha anche sancito la condanna di riforme costituzionali "di parte" approvate a colpi di maggioranza. La Costituzione è di tutti, garantisce i diritti e le libertà di tutti, anche delle minoranze; deve essere modificata solo con il consenso di tutti, o comunque di una larga maggioranza.

Il referendum del 2006 ha perciò - implicitamente ma chiaramente - rivolto alle istituzioni una urgente richiesta: che si riconosca il valore e si ristabilisca il principio della supremazia e della stabilità della Costituzione; che dunque la necessità di porre fine alla stagione delle riforme "di parte" - a parole riconosciuta da tutte le forze politiche - si traduca coerentemente in una modifica dell'articolo 138 della Costituzione che, alzando la maggioranza prevista per l'approvazione di leggi di revisione costituzionale, renda impossibili nuove riforme costituzionali imposte da maggioranze "di parte". Si

otterrebbe, in tal modo, il ri-



sultato di mettere finalmente "in sicurezza" la Costituzione della Repubblica, così come è da tempo stabilito in altre grandi democrazie.

La volontà espressa dal popolo sovrano deve essere rispettata. Il coordinamento nazionale dei Comitati per la difesa della Costituzione "Salviamo la Costituzione, aggiornarla non demolirla", promotore del referendum del 2006, non può non esprimere al riguardo una forte preoccupazione.

A dodici mesi dal referendum, la riforma dell'articolo 138, volta a mettere in sicurezza la Costituzione, non ha fatto alcun passo avanti. Giace nei cassetti della Commissione Affari costituzionali del Senato. E ciò, nonostante essa costituisca il primo punto del programma elettorale dell'Unione, e dunque il primo impegno assunto dai partiti della maggioranza parlamentare nei confronti degli elettori che li hanno votati, anzi nei confronti di tutti i cittadini italiani.

Nel contempo, il confuso confronto sulla indispensabile riforma della vigente legge

elettorale vede riproporre da diverse parti progetti di radicale modifica della forma di governo. Si tratta di progetti evidentemente incompatibili con l'impianto e i principi della Costituzione. Anche in tal caso, ribadiamo che limitate modifiche, coerenti con la scelta di principio per la forma di governo parlamentare, e modellate sulle esperienze delle migliori democrazie parlamentari europee, possono rafforzare la democrazia italiana e sarebbero del tutto compatibili con la scelta espressa dal referendum del 2006. Ma ciò non vale per ipotesi di elezione diretta del Primo ministro e di attribuzione al medesimo del potere di scioglimento delle Camere, che riproporrebbero un modello incompatibile con i principi di separazione ed equilibrio dei poteri che caratterizzano la struttura delle Costituzioni democratiche.

Il Coordinamento nazionale "Salviamo la Costituzione, aggiornarla non demolirla"

raccoglie l'allarme e la preoccupazione espressa da molti dei comitati locali che hanno promosso il referendum del 2006 e che hanno animato la campagna referendaria.

Il Coordinamento nazionale valuterà le proposte da essi prospettate di avviare iniziative di denuncia e di mobilitazione nel Paese e di iniziare una raccolta di firme a sostegno di un progetto di legge di iniziativa popolare per la modifica dell'articolo 138 e la messa in sicurezza della Costituzione.

Il Coordinamento nazionale rivolge fin da ora un forte appello alle forze politiche e ai parlamentari tutti, affinché:

- sia rispettata la volontà del popolo sovrano espressa nel referendum del 2006,
- sia avviato immediatamente l'esame parlamentare dei progetti di revisione dell'articolo 138,
- siano abbandonati ipotesi o progetti di riforma - costituzionale e/o elettorale - incompatibili con i principi e i valori fondamentali della Costituzione del 1948.

La strage continua

Segue dalla prima pagina

Giovani, immigrati, sempre più vittime di un mondo del lavoro frammentato, di un sistema produttivo che basa troppo spesso la propria competitività unicamente sui costi, ponendo diritti e sicurezza non certo tra le proprie priorità.

Esprimiamo apprezzamento per le annunciate iniziative istituzionali, alle quali ci associamo fattivamente, che saranno prese per aiutare la famiglia di Artan e una comunità, che ricordiamo, ha già pagato troppo anche nel nostro territorio in termini di perdite di giovani vite a causa di lavoro.

Ma il dolore deve anche spingerci ad andare oltre il doveroso e sentito cordoglio e a far seguire alle parole fatti concreti in termini di prevenzione con atteggiamenti responsabili, respingendo il lassismo e la rassegnazione, che sembrano farsi strada ogni volta che si assiste a morti sul lavoro.

Abbiamo un quadro legislativo avanzato e che potrebbe migliorare con la rapida approvazione del Testo Unico sulla sicurezza che prevede norme più incisive in materia di formazione e controlli, leggi che consentono interventi efficaci in materia di sicurezza del lavoro ed irregolarità, strumenti per ripristinare il senso della legalità e del rispetto per le vite umane dei lavoratori.

Ma da soli non bastano.

Sul territorio chiediamo che venga attivato urgentemente, con tutti i soggetti interessati - Amministrazioni Locali, Asl, Prefettura, Servizi Ispettivi, Parti Sociali -, un tavolo di confronto che porti alla ratifica di un protocollo che individui la sicurezza come la priorità del territorio: maggiori controlli e quindi maggiori risorse per i servizi di prevenzione, interventi congiunti e coordinati tra gli enti ispettivi, formazione e cultura della sicurezza tra le prime azioni da attuare.

Alle Associazioni di categoria artigiane chiediamo di farsi parte attiva per rendere operativi istituti quali l'Organismo Paritetico Territoriale e il Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza Territoriale, affinché, anche nelle piccole imprese, possa essere garantita una maggiore cultura della sicurezza.

Per debellare la piaga del lavoro nero, che spesso accompagna, come in questa triste vicenda, il dramma delle morti bianche, la finanziaria ha previsto norme importanti sull'emersione (emergere senza pesanti sanzioni a condizione che l'azienda si metta in regola con la normativa sulla sicurezza): dobbiamo farle vivere sul territorio!

La contrattazione deve avere un ruolo fondamentale nella prevenzione: le imprese regolari, se vogliono debellare la sleale concorrenza che deriva da quelle irregolari, devono assumersi la responsabilità di fare accordi, per la tutela della sicurezza e della legalità, abbandonando la logica della competizione sui costi con l'abbassamento dei diritti, ma considerando la sicurezza un investimento in qualità.

Ai Sindaci dei Comuni della provincia, chiediamo inoltre di convocare Consigli Comunali aperti sul problema della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro."

730, ICI, RED, ISEE

PRENOTA AL NUMERO GRATUITO

800 730 800

per i cellulari: 199 100 730
al costo del piano tariffario del tuo gestore

CAAF CGIL
COMPETENZA
FISCALE
CON IMPEGNO
SOCIALE

CGIL

CAAF

Puoi metterci la firma.

servizi

devi solo prenotare al resto pensiamo noi

730

Vieni a trovarci in una delle nostre sedi diffuse su tutto il territorio regionale.

ICI

I contribuenti che possiedono terreni agricoli, aree fabbricabili, fabbricati (compresa l'abitazione principale), sono tenuti al pagamento dell'imposta Comunale sugli Immobili.

RED

Il RED è una dichiarazione, prevista dalla legge, che deve essere presentata dai pensionati che usufruiscono di alcune prestazioni previdenziali e assistenziali aggiuntive alla pensione, erogate dall'INPS e collegate al reddito.

Successioni

Offriamo un servizio di assistenza per la stesura di successione eseguito da professionisti altamente qualificati.

UNICO

I contribuenti che intendono presentare la dichiarazione dei redditi tramite il modello UNICO possono rivolgersi ai nostri centri per la compilazione.

ISEE

Oggi le famiglie hanno a disposizione dello sportellista per migliorare il suo bilancio familiare, come ad esempio l'assegnazione di materialità, l'assegno per la famiglia, la riduzione delle tariffe per gli asili nido, università, ecc.

Per ottenere la compilazione e la trasmissione del mod. ISEE, le famiglie possono rivolgersi al CAAF CGIL.

Colf e Badanti

Aiutiamo le famiglie nel diradare delle pratiche per le Colf e le Badanti (assunzioni, compilazioni, proprio paga, compilazione bolletti versamenti INPS).